



Per un Brindisi alla AMICIZIA, FRATERNITÀ, FRATELLANZA

Miei cari,

partecipo a questa cena della Fratellanza, brindando perché **noi siamo qui, siamo nel mondo, per aver cura dell'altro**, in modo tale che l'altro ci faccia ritrovare noi stessi. Senza aver cura dell'altro non ritroviamo noi stessi. E per questo **abbiamo bisogno di uscire da noi stessi e andare verso l'altro.**

Suggerisco tre parole per questo brindisi: amicizia, fraternità e fratellanza.

Sono tre parole dai confini mobili, sembrano dei sinonimi.

Però non sono uguali. E purtroppo noi le confondiamo.

AMICIZIA

Amicizia è **VOLER BENE ALL'ALTRO**. E si desidera questo bene dell'altro perché insieme "ci si trova bene".

L'amicizia può assumere anche la forma dell'amore tra un uomo e una donna. L'altro ha fiducia in me e io voglio bene a lui o a lei.

L'amicizia non è per tutti, neanche per tanti, ma è per pochi.

FRATERNITÀ

Fraternità non è solo voler bene all'altro, ma è **VOLER IL BENE DELL'ALTRO E CON L'ALTRO**. È un passo in più.

La fraternità dovrebbe realizzarsi nelle nostre comunità, ecclesiali e civili, religiose e nazionali, le quali dovrebbero avere non tanto dei confini, ma piuttosto essere uno spazio aperto che permetta di vedere oltre.

Volere il bene dell'altro e con l'altro significa, ad esempio, che frequenterò una comunità non solo se mi trovo bene, ma anche quando è difficile, quando bisogna stringere i denti

per costruire qualcosa insieme.

FRATELLANZA

La terza parola, molto presente nell'enciclica di papa Francesco *Fratelli tutti* (2020) e nel *Documento sulla Fratellanza umana* (2019), che oggi fa da filo rosso al nostro cammino, è fratellanza.

La fraternità è la base della fratellanza, che è più ampia e che riguarda tutti, anche quelli che sono al di là, che stanno oltre, persino quelli che non ci considerano. Fratellanza è **VOLERE INSIEME IL BENE DI TUTTI, IL BENE COMUNE**.

La fratellanza ha a che fare con il bene comune, con la casa comune, e – come dice il Papa – con "l'ecologia integrale". Per vivere bene dentro le nostre comunità, abbiamo bisogno che esse siano aperte a un sentimento di fratellanza. Dobbiamo costruire la casa comune.

Il *sentimento di fratellanza* purtroppo in questo momento è **molto ferito** dal nostro individualismo personale e dalla guerra, la "terza guerra mondiale a pezzi" (Papa Francesco).

Miei cari, partecipo a questa cena e brinderò con tutti in nome dell'amicizia, della fraternità e della fratellanza, nella certezza che non si può avere una vita piena da soli. Forse è proprio per questo che gli uomini e le donne oggi sono molto tristi, perché vogliono essere felici da soli.

È un segreto sui cui bisogna riflettere bene.

Auguri e buon appetito.

don Giuseppe

ORARI SS. MESSE VALIDI DA DOMENICA 9 LUGLIO A DOMENICA 3 SETTEMBRE

	S.Martino Basilica *	Ss. Carlo e Luigi Pontevecchio	S. Giuseppe Pontenuovo	Ss. Giovanni B. e Girolamo E.	Sacra Famiglia	San Luca ospedale
lunedì	8.30 - 18	8.30	-	8.30	8.30	17
martedì	8.30 - 18	8.30	-	8.30	8.30	17
mercoledì	8.30 - 18	-	-	8.30	8.30	17
giovedì	8.30 - 18	8.30	-	8.30	-	17
venerdì	8.30 - 18	-	-	8.30	8.30	16 - Don Cuni
sabato	8.30 e 18 vigiliare	20.30 vigiliare	-	17.30 vigiliare	18.30 vigiliare	20 vigiliare
DOMENICA	9 - 10.30 - 18 - 21	9.30	11	8 - 10.30	8.30 - 18.30	11

Da lunedì 24 a giovedì 27 luglio sarà sospesa la messa feriale a Ss. Giovanni B. e Girolamo E.

* a partire da lunedì 10 luglio saranno sospese le messe feriali presso le Madri Canossiane.

BUSTI DI RE E IMPERATORI

Ditta Viganò (BG) - fine XIX secolo - rame sbalzato

Museo della Battaglia, Casa Giacobbe in Magenta

Nel 1885 viene nominato parroco di Magenta don Cesare Traggella. Da subito, vista la condizione della vecchia Prepositurale, don Cesare pensa a un progetto faraonico: la costruzione di una nuova chiesa più grande che, oltre a essere un Tempio religioso, sia anche un monumento patriottico che ricordi la Battaglia di Magenta e tutti i suoi caduti. Per attuare questo progetto mette in atto una strategia che ancora oggi stupisce per la modernità.



Fa largo uso della stampa (non solo nazionale) e fa realizzare migliaia di cartoline scritte in francese, all'epoca considerata lingua internazionale utilizzata dai colti e dalla diplomazia, per presentare il progetto del nuovo Tempio. Per coinvolgere le tre na-

zioni della Battaglia (Italia, Francia e Austria) con la speranza di ricevere finanziamenti, commissiona la realizzazione di sei busti: Vittorio Emanuele II, Napoleone III, Francesco Giuseppe e relative consorti.

I busti, realizzati prima in gesso e successivamente in rame sbalzato, avrebbero dovuto trovare posto all'interno della basilica.



Il desiderio di don Traggella non potrà mai essere realizzato poiché i rapporti allora esistenti tra la Chiesa Cattolica e lo Stato Italiano non permettevano tali convivenze.

Il cardinal Ferrari minacciò di non consacrare la nuova chiesa se don Cesare avesse insistito con il suo progetto.

I busti, di buona fattura e molto somiglianti ai protagonisti, risultano alla fine solo tre e non trovano di-



mora per molto tempo. Le vicende processuali allontanano don Cesare da Magenta e per molti anni le tre opere rimangono in un deposito del Comune. Negli anni settanta ne viene rivendicata la proprietà da parte della Parrocchia di San Martino e vengono posti nella cantina della casa parrocchiale.

Per trovare la loro ubicazione definitiva bisognerà aspettare il 2012 con la realizzazione del Museo della Battaglia presso "Casa Giacobbe", dove fanno bella mostra di sé nel salone principale di ingresso.

ABIO

**Associazione per il Bambino in Ospedale
HA BISOGNO ANCHE DI TE**
per il servizio di volontariato presso
l'Ospedale G. Fornaroli di Magenta!

Dopo una lunga attesa sta finalmente partendo il corso di formazione per diventare volontari.

Nell'incontro pre-informativo racconteremo cosa significa ABIO, le sue attività e la sua missione, **mercoledì 28 giugno 2023 alle 17** presso la sala Conferenze di Casa Giacobbe, via IV Giugno 80 a Magenta.

Iscrizioni e informazioni tel.340 6530537

mail: segreteria@abiomagenta.org

CONVERSAZIONE SPIRITUALE

Venerdì 30 giugno ore 21 si terrà la conversazione spirituale presso la casa parrocchiale di S. Martino.

Ss. PIETRO E PAOLO: S. MESSA

Giovedì 29 giugno, alle ore 21 in Basilica, sarà celebrata la s. Messa per dar modo a tutti di ricordare la Solennità dei Ss. Pietro e Paolo, anche a quanti hanno impegni di lavoro.

ROSARIO PER LA PACE

La preghiera del S. Rosario continua, invocando pace e giustizia nel mondo. Molte sono le situazioni di guerra e d'ingiustizia che feriscono e umiliano profondamente questa nostra umanità, ma spesso sono velate ai nostri occhi, grida senza suono ai nostri orecchi.

Mercoledì 5-12-19-26 luglio alle ore 21 nella chiesa di Sacra Famiglia invocheremo Maria Regina della Pace e san Giuseppe Custode.

FESTA DEGLI ORATORI E TORNEO DI CALCIO

Mercoledì 28 giugno a partire dalle 21 festa degli oratori, in piazza Formenti.

Giovedì 29 giugno l'oratorio di San Martino sarà aperto per il torneo di calcio. Tutti sono invitati per fare il tifo!

INSIEME TORNA IL 9 LUGLIO

Avvisiamo che il prossimo Insieme uscirà domenica 9 luglio, come compendio mensile; domenica 30 luglio uscirà con gli avvisi di agosto.

LITURGIA

Domenica 25 - Lc 17, 26-30. 33 Quarta dopo Pentecoste

Lunedì 26 - Lc 6, 39-45

Martedì 27 - Lc 7, 1-10

Mercoledì 28 - Lc 7, 11-17

Giovedì 29 - Gv 21, 15b-19 Santi Pietro e Paolo

Venerdì 30 - Lc 7, 24b-35

Sabato 1° luglio - Lc 4, 31-37

Domenica 2 - Lc 9, 57-62 Quinta dopo Pentecoste

Solennità della settimana: **Santi Pietro e Paolo**, apostoli. Dal III secolo è attestato in questo giorno (che era nell'epoca romana il giorno della festa dei fondatori di Roma) il culto liturgico del martirio dei santi Pietro e Paolo. Tale data è entrata subito nel calendario di tutte le Chiese.

Secondo antica e costante tradizione, Paolo venne decapitato (pena riservata ai cittadini romani) alle porte di Roma "ad Aquas Salvias", nei pressi della via Ostiense, in contemporanea al martirio di Pietro.